

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via Quattro Novembre 149 - Telef. 689.321 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.455
PREZZI D'ABBONAMENTO: UNITA' anno L. 6.200; semestrale
3.200; trimestrale 1.700; (con edizione del lunedì) anno L. 7.200;
sem. 3.750; trim. 1.950. RINASCITA anno L. 1.400; sem. 700
VIE NUOVE anno L. 1.800; sem. 1.000; trim. 500 - Spedizioni
in abbonamento postale. Conto corrente postale 1/29755
PUBBLICITÀ: An. colonna 160. Semestrale 150. Trimestrale 120. Doppia
L. 200. Ediz. speciali L. 150. (Borsa) L. 120. (E)
Cassa L. 200. (Lunedì) L. 200. (Riviste) (SP) 1/3 dal Parla-
mento 9 - Roma - Tel. 683.541 2-3-4-5 e sicure in Italia
L'Unità: autorizzazione a giornale n. 4555 del 24 marzo
1955 - Responsabile: ANDREA PIRANDELLO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA
11
Settembre
I compagni di Taranto si sono impegnati a diffondere 3.200 copie.
I compagni di Macerata hanno già prenotato 3.500 copie.
I C.P. sono invitati a farci pervenire le prenotazioni entro le ore 13 di domani
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 250 VENERDI' 9 SETTEMBRE 1955

UN AVVENIMENTO INTERNAZIONALE DI FONDAMENTALE IMPORTANZA

Adenauer è giunto ieri sera a Mosca ricevuto da Bulganin e da Molotov

Il Cancelliere dichiara di sperare che il suo viaggio darà inizio a buoni e normali rapporti tra l'URSS e la Germania - Oggi i primi colloqui politici - Unanime attesa in Germania per gli sviluppi della trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MOSCA, 8. — Con puntualità tedesca il Cancelliere tedesco, Konrad Adenauer, è giunto ieri sera a Mosca, impeditissimo e lusingato, per atterrarci dolcemente sulla pista dell'aeroporto di Vnukovo, lo stesso per cui passa tutto il traffico passeggeri della capitale sovietica. Dapprima è giunto l'apparecchio che trasportava il ministro degli Esteri Von Brentano; 40 minuti dopo, alle 17 esatte, l'aereo del Cancelliere ha toccato terra. Incontro ad Adenauer si sono portati Bulganin, Molotov, Pievukhin e Suslov che

giornalisti tedeschi, 30 giunti dalla Germania occidentale e una trentina dalla Repubblica democratica. Numerosi quanto essendosi, i colleghi di Bonn non ebbero il tempo di fotografare tutto ciò che volevano, hanno chiesto a gran voce al Cancelliere, nel momento in cui egli si apprestava a salire in automobile, di posare per loro assieme ai dirigenti sovietici. Bulganin e Molotov hanno acconsentito di buon grado e davanti a decine di obiettivi si sono rivisti volti sorridenti, si sono ripetute cordiali strette di mano fra i primi ministri, il ministro degli Esteri sovietico e il Cancelliere tedesco. Adenauer e Von Brentano

A Bonn si chiede una nuova politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BERLINO, 8. — Milioni di tedeschi hanno seguito oggi per radio l'arrivo di Adenauer a Mosca, convinti, come ha scritto la Frankfurter Allgemeine Zeitung che « in quel momento si iniziava una nuova epoca della politica estera germanica e del paese tornava ad avere una politica orientale ». E quanto afferma stamane anche il Neues Deutschland di Berlino est, e l'identità di vedute sottolinea in modo ancor più marcato, l'esigenza vitale della Germania di darsi una

politica tedesca perseguita un solo obiettivo: quello di vivere in pace con tutti i vicini della Germania. Noi speriamo che il primo incontro tra la Unione Sovietica e la Repubblica federale serva ad allontanare dal mondo la sfiducia e l'incomprensione. I prossimi giorni permetteranno di vedere se si tratta solo di parole o se alla base di queste dichiarazioni esiste anche la volontà di contribuire in modo effettivo alla distensione in Europa. Le dichiarazioni programmatiche che il Cancelliere leggerà domattina nel corso della prima seduta al Cremlino serviranno già da orientamento, specie dopo che il problema nei suoi riguardi è stato già discusso in un'assemblea straordinaria del Parlamento sovietico. L'editoriale di oggi al centro dei commenti nei circoli politici di Bonn dove si è tenuto a sottolineare in questi giorni l'ostilità dei partiti del governo sovietico che la po-



MOSCA — La stretta di mano fra Bulganin e Adenauer all'aeroporto (Telefoto)

erano venuti ad accoglierlo in rappresentanza del governo sovietico. Del corpo diplomatico erano presenti, per convenzione avvenuta fra le due parti, solo il decano e gli ambasciatori di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Leggero presagio autunnale, un vento di tramontana infrescava il pomeriggio assolato. Come tutti i moscoviti, i dirigenti sovietici indossavano ancora i loro chiari abiti estivi; i delegati della Germania occidentale hanno portato invece una prececa nota internata scendendo dagli apparecchi avvolti in scuri pastrani da cui spuntavano attillati pantaloni neri alla moda dei diplomatici d'anteguerra. La compagnia della guardia schierata per rendere gli onori militari inaugurava una fiammante uniforme nuova grigio-azzurra, ornata di decorazioni oro. Al cancello dell'aeroporto stazionava una piccola folla di curiosi. Tutti abbiamo provato lo stesso spiaccevole brivido non appena la banda ha intonato — con grande perfezione di timbro per la verità — le note lente e invariabilmente tristi del « Deutschland ueber alles ». Quindi un accordo polemico ha scandito l'inizio imponente dell'anno nazionale sovietico. « Mi ringrazio, signor Primo ministro, per l'accoglienza molto amichevole che avete riservato a me e a mia delegazione. Spero sinceramente che questo primo contatto che noi stabiliamo personalmente a Mosca darà inizio a una costituzione di normali buoni rapporti tra la Germania e l'Unione Sovietica. « Sono fermamente convinto che il popolo germanico e il popolo germanico possono e vogliono cooperare pacificamente e in modo benefico per la conservazione e il consolidamento del benessere e della sicurezza in Europa e nel mondo dipendono in larga misura dalla normalizzazione delle relazioni tra i nostri governi. « Noi desideriamo mettere il nostro lavoro e i nostri colloqui di Mosca in armonia con il servizio della pace. « Con la stampa sovietica i corrispondenti stranieri, i diversi inviati dalle capitali del mondo erano presenti all'aeroporto, oltre un centinaio di

industria e operatori economici italiani rappresentativi di diversi settori si recherà in Cina, in base a un accordo già intervenuto con la « China National Import Export Corporation ». Sarebbe intenzione del governo italiano di dare a questa visita una caratterizzazione ministeriale. L'attuale governo sarebbe orientato a « considerare con una visione più realistica i nostri rapporti economici con l'Oriente », e disposizioni in tale senso Segni avrebbe già impartite al ministro Martino e Mattarella.

ANCORA EQUIVOCA LA POSIZIONE DEL GOVERNO SUI TRIBUNALI MILITARI

L'on. Segni parla di attuazione della Costituzione Moro e Taviani per una soluzione antidemocratica

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio dopo un colloquio col Presidente Leone - La incostituzionalità dei progetti dei ministri fanfaniani rilevata dal «Messaggero», e dal giornale di Saragat - Sollecitati da ogni parte scambi economici con la Cina

Alcune dichiarazioni sono state fatte ieri dall'on. Segni ai giornalisti sulla questione dei tribunali militari e, in generale, sui problemi di attuazione della Costituzione. Segni « è recato alle 10.30 a Montecitorio per i contrari con il Presidente della Camera on. Leone, rientrato da Napoli, e per concordare con lui il calendario dei lavori parlamentari, che riprendono come è noto il 21 di questo mese. All'uscita del colloquio, durato un'ora, Segni ha dichiarato che il disegno di legge riguardante i tribunali militari sarà tra i primissimi discussi alla ripresa parlamentare. Segni ha precisato che tale disegno di legge, a parere del governo, deve essere discusso in aula, sia perché la prassi non può essere così più rapida — e nulla vieta che la discussione possa essere esaminata anche in un'aula — sia per consentire all'opinione pubblica di essere pienamente informata. « La questione dei tribunali militari — ha aggiunto ancora Segni — non è una questione politica, ma di interpretazione della Costituzione, una interpretazione che non può farsi con criteri politici ma giuridici. Quella è la tesi del governo. La Costituzione non si interpreta politicamente, ma si attua ». Segni ha infine detto di ritenere altrettanto urgente

che la nomina dei giudici della Corte Costituzionale ed ha concluso con l'affermazione che « tutta l'attuazione di tutte le norme costituzionali è un problema urgente ». Queste dichiarazioni ripresentano il problema nei suoi giusti termini, cioè come un problema di principio costituzionale e politico ad un tempo; quello della attuazione della Costituzione, e, nel caso specifico, dell'attuazione dell'art. 103, secondo il quale « al tempo di pace i tribunali militari hanno giurisdizione soltanto per i reati militari commessi da appartenenti alle Forze Armate ». L'interpretazione giuridica di questo articolo è stata sostenuta in questi tempi dai più eminenti giuristi, dalla stampa di ogni tendenza, da una larga parte degli stessi membri del governo. « Con queste soluzioni non si preparano della Carta costituzionale « oltre che dal senso comune, è che sono appartenenti alle Forze Armate e i cittadini in servizio attivo solo per i reati militari ». L'attuazione della Costituzione, quindi, tutta sollecitata da tutta l'opinione pubblica, significa quindi stabilire che nessun civile può essere sottoposto al giudizio dei tribunali militari, per nessuna specie di reato. E questa è precisamente la soluzione — giuridica e politica ad un tempo — che il Parlamento

stessa maggioranza di governo, e a destra e a sinistra, ha sempre detto per colpire la Costituzione. Secondo alcune fonti, una parte del governo vorrebbe giungere, attraverso le stesse dichiarazioni di Segni, all'assunto di interpretare l'art. 103 della Costituzione in un modo fasista, asserendo che tale articolo intende per « appartenenti alle Forze Armate » anche i borghesi e che quindi non resta, per coesistere alla Costituzione, altro da fare che tenere le conseguenze, lasciando soggetti ai tribunali militari anche i civili e limitando, e liberalmente, a escludere solo alcuni reati da questa competenza. Ma questa è una soluzione che, se la Costituzione, sarebbe diffamazione della Costituzione; e il governo dovrebbe assumersi la responsabilità di proclamare l'abbandono del principio antidemocratico della competenza dei tribunali militari sui civili che a gran voce si chiede venga condannato. Ieri sera non mancavano alcune voci che, dopo un colloquio riservato fra Segni e Fanfani, accreditavano proprio questa interpretazione, considerandola quindi le dichiarazioni di

politica estera di più ampio respiro di quella seguita finora dal Governo di Bonn. I commenti di tutta la stampa tedesca indicano che i circoli politici ed economici della Germania occidentale sono sensibili a questa esigenza. L'unica eccezione, in verità, sembra essere data dall'organo personale di Adenauer, il Rheinischer Merkur uscito stamane con un editoriale di tono apertamente provocatorio in cui si sostiene che l'URSS vorrebbe aprire a Bonn un'ambasciata solo « per poter svolgere sotto la protezione dell'imunità diplomatica una incontrollata attività di spionaggio e sabotaggio ». Anche se l'articolo è stato ispirato dal Cancelliere o da qualche suo diretto collaboratore, resta però il fatto che Adenauer, nella dichiarazione resa stamane alla stampa alla partenza da Colonia e in quella letta ai microfoni dell'aeroporto moscovita, ha dovuto adottare un tono completamente diverso. « Parto

LARGA MOBILITAZIONE TRA I PUBBLICI DIPENDENTI

I parastatali riprenderanno l'agitazione se il governo non manterrà gli impegni

Oggi sciopero di 2 ore in tutte le fabbriche Richard-Ginori

Seppure una parte fra i pubblici dipendenti italiani per il mantenimento delle promesse governative. La Federazione nazionale lavoratori ceramici ha esortato la situazione venuta a crearsi negli stabilimenti del complesso ceramico Richard-Ginori, a causa della mancata applicazione degli aumenti salariali pattuiti nel lontano mese di marzo; interpretando i sentimenti e i desideri dei 4000 lavoratori del complesso, ha deciso di concretizzare l'azione svolta nei mesi scorsi, con uno sciopero di 2 ore negli stabilimenti del complesso di Firenze - Pisa - Livorno - Milano e Mondovì per oggi. A questa azione seguiranno altre e non è escluso che lo sciopero si estenda a tutte le fabbriche di ceramica dove gli aumenti salariali non sono stati applicati; in particolare le Ceramiche di Larciano, la Ceramica Vaccari di Pontano Magra (La Spezia) ed alcune fabbriche di Sassuolo (Modena). Questa decisione è stata determinata

anche dal fatto che, nonostante i numerosi interventi e solleciti nei confronti dell'Assoceramica, per l'applicazione degli aumenti salariali, si continua ad effettuare degli assorbimenti dei superminimi esistenti, frutto di un aumento della produzione e delle conquiste fatte negli anni precedenti dai ceramisti.

Altre undici adesioni al convegno dei capitali

FIRENZE, 8. — Dopo le adesioni di Mosca e di Washington al Convegno dei capitali delle capitali del mondo, che si terrà a Firenze dal 15 al 20 settembre, si sono aggiunte altre undici città europee e asiatiche. Si ha infatti notizia dell'interesse ufficiale dei sindaci di Parigi, Varsavia, Madrid, Praga, Budapesta, Mosca, Berlino, Helsinki e Monaco. Dall'Asia, ha confermato nelle adesioni di Rangon (Birmania) e Bangkok (Thailandia).

I GIUDICI DI BOLOGNA SORDI ALLE GENERALI PROTESTE

Armaroli condannato a 9 mesi e rimesso immediatamente in libertà

Scarcerato anche Medici - Oggi si svolgono altri tre processi

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA, 8. — Altri due dirigenti popolari sono stati oggi condannati dal Tribunale militare territoriale di Bologna: il segretario della Federazione provinciale del P.S.I., Silvano Armaroli, a 9 mesi e 15 giorni di carcere militare, con benefici della condizionale e della « non menzione in casellario giudiziale, per un anno di governo, e Corrado Medici, direttore di un giornale operaio del nostro Partito, a 10 mesi di reclusione militare, per reclusione di governo. Il compagno Medici è stato poi assolto, perché il fatto non sussiste, da altri due reati, imputando al governo ed alle forze armate. I due compagni sono stati immediatamente scarcerati. Il Tribunale militare risultava così composto: presidente, colonnello di artiglieria Stefano Bossi; giudice relatore, maggiore Sario Cecovani; giudice, tenente colonnello di fanteria Moncibello; capitano di fanteria, Remo, capitano di artiglieria Agostini; P. M., maggiore Eusebio; cancelliere, capitano Di Pace. « reato » per cui Armaroli è stato detenuto per 15 giorni dal 20 dicembre del '54,

data di pubblicazione, sul settimanale della Federazione bolognese del P.S.I. « La Squilla », di un fondo dal titolo « Buon anno ». Era l'augurio dei socialisti bolognesi per lo anno che stava per iniziare e non poteva naturalmente dimenticare la situazione allora esistente: il governo Scelba e la sua politica di violenza e di discriminazioni. Armaroli lo definì « governo della rissa » e il « peggio dopo la Liberazione ». Gli apprezzamenti vennero riservati « vilipendiosi » dai funzionari specializzati della squadra politica della Questura locale, i quali non si peritarono di commentare la denuncia; gli apprezzamenti di Armaroli furono giudicati « falsi e tendenziosi », conosciuti con i « fini perversi delle istituzioni », perseguiti dai partiti estremisti. Il 14 aprile fu richiesta la autorizzazione a procedere contro Armaroli e Mario Stefano Maffei, conosciuti con alcuni mesi si era dimesso, per motivi di lavoro, dall'incarico di direttore della « Squilla ». Il ministro guardasigilli on. Moro la concesse il 9 agosto, e il 25 Armaroli venne arrestato. L'interrogatorio dell'imputato è stato breve. Il dirigen-



Il compagno Silvano Armaroli, segretario della Federazione socialista di Bologna

Giuseppe Boffa (Continua in 6. pag., 2. colonna)

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 685-869

DICHIARAZIONI DI CIANCA SULLA LOTTA DEGLI EDILI

Le tesi della C.I.S.L. coincidono con quelle dei grandi costruttori

Firmando il contratto, la FILEA dichiarò di non rinunciare alle sue rivendicazioni - Domenica comizio di Mammucari alla Carbutella

Abbiamo voluto interrogare, sugli sviluppi della lotta degli edili, il compagno On. Cianca segretario provinciale provinciale. Ecco quanto egli ci ha dichiarato:

«La lotta dei lavoratori edili, in corso da circa due mesi, è stata estesa, in questi giorni, all'intera area di lavoro — dominata completamente da pochi, grossi imprenditori e grandi società immobiliari — tende ad aggravarsi ed inasprirsi.

Qualora, infatti, l'Associazione Costruttori non desista dal suo atteggiamento di intransigenza, e se non si accinge ad effettuare un nuovo sciopero, che avrà luogo per due o tre giorni, dalle ore 12 in poi, nei giorni di mercoledì 14 e giovedì 15 settembre.

I motivi altamente sociali ed umani della lotta, che ha lo scopo di far estendere ai lavoratori edili — di cui sono note le difficili condizioni economiche e di lavoro — alcune conquiste, da tempo patrimonio delle altre categorie lavoratrici dell'industria, come il salario, la mensa o la sua indennità sostitutiva, hanno posto i grandi costruttori in un serio imbarazzo, tanto è vero che, finora, la loro opposizione e pubblicamente, motivare le ragioni della sua resistenza alle richieste della organizzazione sindacale unitaria.

L'Associazione tenta indirettamente, attraverso carta stampata, di isolare i suoi esponenti dall'isolamento in cui si è posta di fronte all'opinione pubblica, emettendo note di protesta, e cercando di far credere a presunte irregolarità procedurali compiute dal Sindacato.

Ciò che i pretenti fallimenti degli scioperi, vorremmo considerare taluni redattori, troppo reticolosi o complicanti nel pubblicare, e che, in realtà, l'ACER, di farsi, durante gli scioperi, sia pure solo, una passeggera nella località dove sorgono i cantieri.

Sulla presunta irregolarità procedurale in cui sarebbe incappata la FILEA provinciale, va rilevato che l'Associazione Costruttori, in perfetta normalità, ha denunciato il fatto che i rappresentanti del Sindacato, come risulta da una nota scritta a verbale all'atto della firma del contratto integrativo prodotta e dichiarata, non si firmarono, e questo a causa della posizione degli altri Sindacati — non desistevano dalle richieste avanzate, e non accettavano l'istituzione della categoria, già in atto, sarebbe continuata.

Ma, ovviamente, del modo di agire dell'Associazione Costruttori non ci stupiamo; abbiamo dovuto più di una volta, nel corso di precedenti trattative, rilevare la scarsa comprensione sociale e il suo animo i suoi dirigenti.

Restiamo invece perplessi, o meglio sconcertati, di fronte alla posizione della FILEA, la quale, in un suo comunicato, mentre si compiace del presunto fallimento degli scioperi (quasi le commovente unione di tutti i costruttori), nel tentativo di giustificare la sua non adesione all'agitazione, ripete la stessa argomentazione, basata sulle presunte irregolarità procedurali del contratto integrativo, contenuta nella velina trasmessa alla stampa dall'Associazione dei Costruttori.

La FILEA, inoltre, nel suo comunicato, nel tentativo di salvare la faccia e seguendo l'esempio della vanitoso cornacchia della folla, cerca di mettere in rilievo i limiti miglioramenti contenuti nel contratto integrativo. La C.I.S.L. ha purtroppo soltanto il merito di aver rifiutato di firmare, e di aver abbandonato le rivendicazioni che invece il Sindacato unitario sostiene e per le quali lottano i lavoratori edili e i pochi iscritti alla C.I.S.L.

L'atteggiamento della C.I.S.L. è stato, oggettivamente, un incoraggiamento alla resistenza dei grandi costruttori. Noi vogliamo sperare, tuttavia, che la C.I.S.L. finirà con il convincersi che non è con questi mezzi che potrà conquistarsi qualche influenza nella categoria degli edili.

Se essa ha veramente a cuore gli interessi dei lavoratori, si accetti alla lotta insieme a noi. Il Comitato direttivo della FILEA provinciale, per stabilire gli ulteriori sviluppi della lotta, la segreteria sindacale, proporrà al comitato direttivo l'approvazione di un vasto piano di azione da attuarsi nelle prossime settimane: qualora l'ACER non intendesse recedere

dalla sua intransigenza. Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Per domenica mattina inoltre è stato indetto un grande comizio popolare in piazza S. Eustachio alla Carbutella dove parlerà alle ore 10 il compagno Mario Mammucari, segretario responsabile della C.I.L. di Roma e provincia.

Particolarmente d'azione degli edili, si sviluppa la concreta solidarietà dei lavoratori delle altre categorie, ieri sera la segreteria del sindacato provinciale dei chimici ha approvato un ordine del giorno, invitando al proprio, all'Unione degli Industriali e all'Associazione Costruttori, nel quale dopo aver espresso la solidarietà dei chimici alla lotta degli edili, invita le autorità ad intervenire per una equa soluzione della vertenza.

Un altro "protettore", arrestato dalla polizia

Sono state fermate 56 donne e 5 uomini durante un rastrellamento notturno

La preoccupante scoperta di numerosi casi di stupro, avvenuti in questi giorni, ha indotto la polizia di Roma ad effettuare un rastrellamento notturno in alcune zone della città. Durante l'operazione, sono state arrestate 56 donne e 5 uomini.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Le donne sono state arrestate in diverse zone della città, tra cui il centro storico e il quartiere di Trionfale. Le indagini sono state guidate dal commissario Di Biasio.

Manifestazione popolare a Porta S. Paolo nel XII anniversario dell'otto settembre

La via dell'apertura a sinistra e l'unità antifascista - Il significato della distensione internazionale - Lizzardi definisce indissolubile l'unità tra PSI e PCI - Presente alla manifestazione il compagno Giorgio Amendola

Il XII anniversario dell'8 settembre è stato celebrato con una imponente manifestazione popolare a Porta S. Paolo.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Lizzardi, che ha parlato di unità antifascista e di distensione internazionale.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Lizzardi ha parlato di unità tra i partiti e di distensione internazionale.

La manifestazione è stata molto partecipata, con un gran numero di persone.

Il compagno Amendola ha sottolineato l'importanza della lotta per la libertà e la democrazia.

Domenica la seconda giornata di diffusione e affissione dell'Unità

L'Associazione provinciale «Amici dell'Unità» rivolge il suo plauso a tutti i compagni che hanno contribuito al brillante successo della giornata di propaganda domenica 4 settembre con la diffusione di 55.000 copie dell'Unità.

L'Associazione invita tutte le organizzazioni del Partito, i gruppi e comitati, a realizzare domenica 11 una seconda grande giornata di diffusione e di affissione del quotidiano del Partito.

Centinaia di giovani e di ragazze comuniste porteranno domenica, in occasione della giornata nazionale di diffusione dell'Unità, una migliaia di copie del giornale.

LE INDAGINI SONO STATE SPOSTATE NELLA ZONA ATTORNO A TERMINI

La polizia alla ricerca della pensione che ospito Ninetta Longo e l'assassino

Giuseppe F. verrà forse tradotto a Roma anche se gli indizi a suo carico sono assai labili - Rosina Mauri nuovamente interrogata - Senza alcun risultato concreto il controllo delle foto sequestrate

Le indagini della polizia e dei carabinieri per la ricerca del killer di Ninetta Longo, si sono spostate nella zona attorno a Termini.

Si impicca nella sua casa un ragazzo di dodici anni

La macabra scoperta è stata fatta dai genitori - Un'inchiesta aperta dai carabinieri

Distruita dal fuoco una baracca sulla Tiburtina

Cade da quattro metri un muratore a Regina Coeli

Sabato si riunisce il comitato della FILEA

E' morta la madre del compagno Monasterio

Numerose le adesioni al motorizado di Vie Nuove

Muore un motociclista cozzando contro un palo

Per il Mese

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

ESQUILINO

VENEREE

CONCORSI

VISIBILE E ASCOLTABILE

IL GIORNO

CONCORSI

IL GRANDE IMPEGNO UNITARIO DELLA RESISTENZA RIBADITO DA LIZZARDI E SALINARI

La via dell'apertura a sinistra e l'unità antifascista - Il significato della distensione internazionale - Lizzardi definisce indissolubile l'unità tra PSI e PCI - Presente alla manifestazione il compagno Giorgio Amendola

Il XII anniversario dell'8 settembre è stato celebrato con una imponente manifestazione popolare a Porta S. Paolo.

La manifestazione è stata presieduta dal compagno Lizzardi, che ha parlato di unità antifascista e di distensione internazionale.

</

LE AVVENIMENTI SPORTIVI

OLTRE 70.000 PERSONE HANNO ASSISTITO ALL'INTERESSANTE CONFRONTO DI FIRENZE

Bella e generosa prestazione della Fiorentina che ha la meglio di misura sulla Dynamo (1-0)

La difesa viola e Julinho grandi protagonisti dell'incontro - La rete realizzata da Virgili nel primo tempo - Montuori ha fallito un rigore

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 8. - I 75.000 spettatori che si sono assiepati nel vasto campo del "Comunale" hanno assistito a una bella e divertente partita: alla fine dello spettacolo, la folla ha dimostrato il suo compiacimento...

ca, che gli sportivi vedranno sempre con grande gioia. Della Fiorentina abbiamo già detto: la difesa è quella di sempre: oggi è apparsa addirittura in giornata di grazia. Non sappiamo però se i vecchi Chiappella, Rosetta, ultratrentenni, rimarranno sempre in così splendide condizioni fisiche...

te si lascino prendere dal panico. Lo sforzo dei ragazzi della Dynamo produce un tiro del mediano Sokolov che all'8' va sul palo e un debole tiro d'angolo di Kuznetsov. Il difensore al 15' della Fiorentina argina la pressione dei moscoviti con i mezzi di cui abbiamo detto e alle volte si ha quasi l'impressione che stia per crollare...

Intanto entra Jilin ed esce Fedosov la mezzala destra. Poi esce Mamedov ed entra Savdunin. Il gioco si affloscia: si gioca al centro del campo e non succede nulla di interessante. Passano i minuti e verso la fine, dopo che Jasin ha evitato del goal con alcune grandi parate su tiri di Montuori, Julinho e Virgili, la Dynamo tenta il tutto per tutto per pareggiare.

Al 40' la Fiorentina è in area per difendersi e Riskin colpisce al palo. Al 44', di contropiede, fuggo Virgili; il portiere gli si fa contro per fermarlo, non ci riesce e allora lo afferra per una gamba. Ricorre che Mamedov spreca mandando a vuoto un tiro di testa. Ancora un palo di Savdunin al 44' poi la partita si chiude in calore d'angolo non sappiamo perché.



VIRGLI ha segnato l'unica rete della giornata

FIORENTINA - DYNAMO IN SINTESI

FIORENTINA: Sarti (Toros), Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Julinho, Montuori, Graton (Prini). DYNAMO: Jasin, Rodionov, Kuznetsov, I. Zariev, Krisevskij, Sokolov, Sciabrov, Fedosov (Ilin), Mamedov (Savdunin), Kuznetsov, L. Riskin.

Arbitro: Signor Assumese. Rete al 22' tempo Virgili (Fiorentina). Note: tempo afoso, coperto, terreno allentato; spettatori 70 mila circa. In tribuna d'onore erano il vicepresidente della FIGC Beretti e il sindaco di Firenze La Pira.

Per scardinare la barriera e arrivare a Jasin bisogna aggirare l'ostacolo; quindi ecco Julinho tornare indietro con la palla al piede seguito da Kuznetsov e subito Krisevskij si pone a sinistra liberando il centro, proprio dove Julinho comincia a lanciare palle su palle.

PER IL GIOCO INCONCLUDENTE DEL QUINTETTO DI PUNTA BIANCO-AZZURRO La Lazio delude nel suo debutto romano e cede alla puntigliosa Udinese per 3-1

A posto i reparti arretrati laziali (con Lovati però) anche se la mediana ha ancora bisogno di qualche ritocco - Nell'attacco le maggiori preoccupazioni per Ferrero - Le reti: Menegotti (2), Secchi e Selmosson

UDINESE: Romano; Azimonti, Valentini, Saldaro, Piaratti, Maccioni, Secchi, Bredesin, Fontana. LAZIO: Bandini; Molino, Sentimenti V (di Veroli); Fulin (Carandini), Giovannini (Catalabini), Villa (Sassi II); Mucicelli, Vito (Gulliver), Bettini, Selmosson, Burini. Arbitro: Marchese di Napoli.

azioni in profondità ficcanti e due volte su rete, pericolosissimo il sestetto arretrato avversario. Diciamo subito che il quintetto di punta della Lazio può trarre in inganno il lettore. Infatti i tre goal allattivo del bianconero sono usciti due su punizione e uno a seguito di una azione arruffata che ha permesso a Secchi di approfittare di una duplice «papera» dei difensori laziali.

fra mediana e difesa riscontrata a Livorno. Manca nella seconda linea un mediano d'attacco, così come manca in prima linea una mezzala di raccordo. Questo era il punto debole della squadra laziale.

attacco la difesa bianco-nera si è trovata spesso volte in difficoltà subdando con interventi alla disperata. Fino quando Ferrero non si è deciso ad attuare questo schieramento e cioè dalla mezzala della ripresa, le cose per la Lazio sono andate multo.

La difesa del viola e la coppia Montuori-Julinho hanno dato la vittoria ai loro colori. La prova del brasiliano è stata semplicemente superba. Per trattenerlo, per impedirgli di servire i compagni di linea, la Dynamo si è costretta a schierare persino tre giocatori contro di lui; così la difesa dei «bianchi» si è sbilanciata a sinistra; di conseguenza verso il centro aperto dei vasti corridoi che Virgili e Montuori hanno, di volta in volta, imboccato.

La difesa Rosetta, Magnini, Chiappella, Cervato e Sego, hanno avuto una grande giornata: pronti, rapidi, anche se non sempre precisi, hanno fatto barriera, sgretolando le manovre create da Mamedov e dai suoi compagni. Proprio Mamedov, che a Milano fu l'autore principale della vittoria sui rossoneri, oggi non ha neppure fatto la figura del comprimario. Era in campo, giornata e su, finì della partita, l'allenatore Jakusen lo ha fatto uscire dal campo sostituendolo col grosso Savdunin.

La Dynamo, posta sotto il torchio di una squadra di egual vigore fisico, è stata costretta fino al novantesimo minuto, ha denunciato i difetti conosciuti da tempo, quelli stessi difetti che impedivano di avere un solo attaccante nella nazionale dell'URSS; la prima linea della Dynamo ha un solo tiratore, Mamedov e quando Mamedov non è in campo, come a Mosca contro il Milan, o ha le cartucce avariate come a Firenze, la squadra non passa, non conclude le sue azioni offensive.

La declassata Udinese ha voluto conservare la prerogativa della stagione passata che la fece essere la «bestia nera» delle due squadre romane. Secca a Roma in realtà amichevole e con il compito di squagliare l'avanza e passa a Virgili lasciato libero al centro. Il tachimetro udinese tira fortissimo al volo e Jasin neppure vede la palla che si innesca sotto l'incrocio della reazione della Dynamo e violenta, stupenda; 8 moscoviti.

La Lazio ha fatto un debutto deludente anche per la categoria. E' vero che non è apparsa in campo una squadra consistente anche per la categoria. E' vero che non è apparsa in campo una squadra consistente anche per la categoria.

Il goal di Selmosson In un incontro simile la cronaca vuole poco. Il primo goal udinese è venuto su calcio piazzato che ha sorpreso un po' tutti. Una di quelle azioni banali che non dovrebbero destare preoccupazioni e chissà perché, generano invece quei fallaci, in cui dopo ci si deve pentire.

Reazioni dei laziali e serrate davanti alla porta di Romano. Prima di questo goal è stato in difficoltà, ma come una doccia fredda venuta al 42' il terzo ed ultimo goal udinese, ancora per merito del vecchio Menegotti. Altra punizione dal limite, questa volta, è stata udinese e attacco laziale fuo all'angolo della porta difesa da Bandini. Il goal si faceva più pressante, il gioco si faceva più vivo, il portiere si muoveva meglio e più in profondità ed all'11' veniva il goal. Bettini stappava in area, Romano respingeva di prestezza, quindi rottura pugna fuori area, soprappi-

NENCINI, BONI E MAGGINI SI SONO RITIRATI Aldo Moser vince per distacco il G. P. Industria e Commercio

A 5'22" Maule e Sobrero, a 7'28" Pezzi e a 7'42" Padovan che ha battuto il gruppo

Boni e Moser e altri, lungo la salita si era ritirato Luciano Maggini per la rottura del tendineo.

Da Casalecchio sul Reno, overe il rifornimento, la corsa si faceva entusiasmante ed ai piedi della salita di Pignoro, Moser, scattava prendendo mezzo metro seguito «da» di Bazzani, che perdeva il contatto con il fuggitivo a Lozano, per noi alla catena. Qui Moser era in vantaggio di 2 sul gruppo; al culmine della salita, a 3,5 km. da Pignoro, Moser era a 10 metri da Bazzani e 15 da Furo e distaccava un minuto e mezzo un gruppo di fuggitivi a Lozano, per noi alla catena. Qui Moser era in vantaggio di 2 sul gruppo; al culmine della salita, a 3,5 km. da Pignoro, Moser era a 10 metri da Bazzani e 15 da Furo e distaccava un minuto e mezzo un gruppo di fuggitivi a Lozano, per noi alla catena.

Polidori batte Omari per intervento medico

MILANO, 8. - Nella riunione svoltasi al Teatro Principe si è disputata la quarta edizione del Gran Premio Industria e Commercio. Aldo Moser ha vinto per distacco di 5'22" Maule e Sobrero, a 7'28" Pezzi e a 7'42" Padovan che ha battuto il gruppo.

REMO GHERARDI

NELLE PROVE PER IL G. P. D'ITALIA Strepitosa media di Fangio ieri a Monza: km. 254,152!

Farina esce illeso da un pauroso incidente

BERGAMO, 8. - Si è conclusa con la disparte. Gran Premio Pastore sul percorso allungato. Lotta fra i quattro piloti, che ha visto a vittoria finale di Fangio. Il secondo è stato di Maserati, dominatore della seconda prova, ma con un errore di guida, una commedia all'aveglione, la corsa è stata dominata con pieno merito dal Trofeo.

Vittoria di Diego Ronchini nella Ancona-Macerata

MACERATA, 8. - L'emergenza di Ronchini ha vinto la gara della Ancona-Macerata di km. 170,200 fuggendo con un allungo distacco dalla seconda piazza, a 10' da Ronchini.

Vittoria di Cauto nel Premio Marconi

Trottando sul piede di 12177 al chilometro, Cauto ha fatto registrare la grossa sorpresa ieri sera a Villa Giori nel Premio Marconi, che figurava al centro della riunione. Al via andava al comando Corea subito attaccata da Zingaro che presto si separava e passava a condurre l'attacco a sua volta a fondo da Danubio. Brea, Nava, di mutato nel 400 metri, dove Danubio fuo forzava ed entrava in testa in retta di arrivo. Aiorche esso sembrava il sicuro vincitore dai 400 metri, a nostra sorpresa, un spunto fortissimo Cauto che nel pressi del palo si batteva in misura.

PRATO, 8. - La decima edizione del «Gran Premio Industria e Commercio», ha visto la vittoria di Aldo Moser, che fuo a Panoro, dopo 87 km. di fuga, ha meritatamente vinto la gara che nei suoi complici è stata brillantissima e assai combattuta, anche se lo sforzo generoso di Nencini e Boni non ha avuto alcun risultato concreto, ma ha stroncato i due corridori, i quali, avendo anch'essi accusato delle difficoltà fisiche, si sono ritirati sul Cornocchio.

La partenza è stata data dal sindaco di Prato, Subito dopo si è classificato Farina, il miglior pilota della vittoria. La scuderia Scuderia Castellani, 122. Trintantun su Ferrari, 123. Maserati su Ferrari, 124. Vittore sulla scuderia Castellani, 125. Maserati su Ferrari, 126. Maserati su Ferrari, 127. Maserati su Ferrari, 128. Maserati su Ferrari, 129. Maserati su Ferrari, 130. Maserati su Ferrari, 131. Maserati su Ferrari, 132. Maserati su Ferrari, 133. Maserati su Ferrari, 134. Maserati su Ferrari, 135. Maserati su Ferrari, 136. Maserati su Ferrari, 137. Maserati su Ferrari, 138. Maserati su Ferrari, 139. Maserati su Ferrari, 140. Maserati su Ferrari, 141. Maserati su Ferrari, 142. Maserati su Ferrari, 143. Maserati su Ferrari, 144. Maserati su Ferrari, 145. Maserati su Ferrari, 146. Maserati su Ferrari, 147. Maserati su Ferrari, 148. Maserati su Ferrari, 149. Maserati su Ferrari, 150. Maserati su Ferrari, 151. Maserati su Ferrari, 152. Maserati su Ferrari, 153. Maserati su Ferrari, 154. Maserati su Ferrari, 155. Maserati su Ferrari, 156. Maserati su Ferrari, 157. Maserati su Ferrari, 158. Maserati su Ferrari, 159. Maserati su Ferrari, 160. Maserati su Ferrari, 161. Maserati su Ferrari, 162. Maserati su Ferrari, 163. Maserati su Ferrari, 164. Maserati su Ferrari, 165. Maserati su Ferrari, 166. Maserati su Ferrari, 167. Maserati su Ferrari, 168. Maserati su Ferrari, 169. Maserati su Ferrari, 170. Maserati su Ferrari, 171. Maserati su Ferrari, 172. Maserati su Ferrari, 173. Maserati su Ferrari, 174. Maserati su Ferrari, 175. Maserati su Ferrari, 176. Maserati su Ferrari, 177. Maserati su Ferrari, 178. Maserati su Ferrari, 179. Maserati su Ferrari, 180. Maserati su Ferrari, 181. Maserati su Ferrari, 182. Maserati su Ferrari, 183. Maserati su Ferrari, 184. Maserati su Ferrari, 185. Maserati su Ferrari, 186. Maserati su Ferrari, 187. Maserati su Ferrari, 188. Maserati su Ferrari, 189. Maserati su Ferrari, 190. Maserati su Ferrari, 191. Maserati su Ferrari, 192. Maserati su Ferrari, 193. Maserati su Ferrari, 194. Maserati su Ferrari, 195. Maserati su Ferrari, 196. Maserati su Ferrari, 197. Maserati su Ferrari, 198. Maserati su Ferrari, 199. Maserati su Ferrari, 200. Maserati su Ferrari, 201. Maserati su Ferrari, 202. Maserati su Ferrari, 203. Maserati su Ferrari, 204. Maserati su Ferrari, 205. Maserati su Ferrari, 206. Maserati su Ferrari, 207. Maserati su Ferrari, 208. Maserati su Ferrari, 209. Maserati su Ferrari, 210. Maserati su Ferrari, 211. Maserati su Ferrari, 212. Maserati su Ferrari, 213. Maserati su Ferrari, 214. Maserati su Ferrari, 215. Maserati su Ferrari, 216. Maserati su Ferrari, 217. Maserati su Ferrari, 218. Maserati su Ferrari, 219. Maserati su Ferrari, 220. Maserati su Ferrari, 221. Maserati su Ferrari, 222. Maserati su Ferrari, 223. Maserati su Ferrari, 224. Maserati su Ferrari, 225. Maserati su Ferrari, 226. Maserati su Ferrari, 227. Maserati su Ferrari, 228. Maserati su Ferrari, 229. Maserati su Ferrari, 230. Maserati su Ferrari, 231. Maserati su Ferrari, 232. Maserati su Ferrari, 233. Maserati su Ferrari, 234. Maserati su Ferrari, 235. Maserati su Ferrari, 236. Maserati su Ferrari, 237. Maserati su Ferrari, 238. Maserati su Ferrari, 239. Maserati su Ferrari, 240. Maserati su Ferrari, 241. Maserati su Ferrari, 242. Maserati su Ferrari, 243. Maserati su Ferrari, 244. Maserati su Ferrari, 245. Maserati su Ferrari, 246. Maserati su Ferrari, 247. Maserati su Ferrari, 248. Maserati su Ferrari, 249. Maserati su Ferrari, 250. Maserati su Ferrari, 251. Maserati su Ferrari, 252. Maserati su Ferrari, 253. Maserati su Ferrari, 254. Maserati su Ferrari, 255. Maserati su Ferrari, 256. Maserati su Ferrari, 257. Maserati su Ferrari, 258. Maserati su Ferrari, 259. Maserati su Ferrari, 260. Maserati su Ferrari, 261. Maserati su Ferrari, 262. Maserati su Ferrari, 263. Maserati su Ferrari, 264. Maserati su Ferrari, 265. Maserati su Ferrari, 266. Maserati su Ferrari, 267. Maserati su Ferrari, 268. Maserati su Ferrari, 269. Maserati su Ferrari, 270. Maserati su Ferrari, 271. Maserati su Ferrari, 272. Maserati su Ferrari, 273. Maserati su Ferrari, 274. Maserati su Ferrari, 275. Maserati su Ferrari, 276. Maserati su Ferrari, 277. Maserati su Ferrari, 278. Maserati su Ferrari, 279. Maserati su Ferrari, 280. Maserati su Ferrari, 281. Maserati su Ferrari, 282. Maserati su Ferrari, 283. Maserati su Ferrari, 284. Maserati su Ferrari, 285. Maserati su Ferrari, 286. Maserati su Ferrari, 287. Maserati su Ferrari, 288. Maserati su Ferrari, 289. Maserati su Ferrari, 290. Maserati su Ferrari, 291. Maserati su Ferrari, 292. Maserati su Ferrari, 293. Maserati su Ferrari, 294. Maserati su Ferrari, 295. Maserati su Ferrari, 296. Maserati su Ferrari, 297. Maserati su Ferrari, 298. Maserati su Ferrari, 299. Maserati su Ferrari, 300. Maserati su Ferrari, 301. Maserati su Ferrari, 302. Maserati su Ferrari, 303. Maserati su Ferrari, 304. Maserati su Ferrari, 305. Maserati su Ferrari, 306. Maserati su Ferrari, 307. Maserati su Ferrari, 308. Maserati su Ferrari, 309. Maserati su Ferrari, 310. Maserati su Ferrari, 311. Maserati su Ferrari, 312. Maserati su Ferrari, 313. Maserati su Ferrari, 314. Maserati su Ferrari, 315. Maserati su Ferrari, 316. Maserati su Ferrari, 317. Maserati su Ferrari, 318. Maserati su Ferrari, 319. Maserati su Ferrari, 320. Maserati su Ferrari, 321. Maserati su Ferrari, 322. Maserati su Ferrari, 323. Maserati su Ferrari, 324. Maserati su Ferrari, 325. Maserati su Ferrari, 326. Maserati su Ferrari, 327. Maserati su Ferrari, 328. Maserati su Ferrari, 329. Maserati su Ferrari, 330. Maserati su Ferrari, 331. Maserati su Ferrari, 332. Maserati su Ferrari, 333. Maserati su Ferrari, 334. Maserati su Ferrari, 335. Maserati su Ferrari, 336. Maserati su Ferrari, 337. Maserati su Ferrari, 338. Maserati su Ferrari, 339. Maserati su Ferrari, 340. Maserati su Ferrari, 341. Maserati su Ferrari, 342. Maserati su Ferrari, 343. Maserati su Ferrari, 344. Maserati su Ferrari, 345. Maserati su Ferrari, 346. Maserati su Ferrari, 347. Maserati su Ferrari, 348. Maserati su Ferrari, 349. Maserati su Ferrari, 350. Maserati su Ferrari, 351. Maserati su Ferrari, 352. Maserati su Ferrari, 353. Maserati su Ferrari, 354. Maserati su Ferrari, 355. Maserati su Ferrari, 356. Maserati su Ferrari, 357. Maserati su Ferrari, 358. Maserati su Ferrari, 359. Maserati su Ferrari, 360. Maserati su Ferrari, 361. Maserati su Ferrari, 362. Maserati su Ferrari, 363. Maserati su Ferrari, 364. Maserati su Ferrari, 365. Maserati su Ferrari, 366. Maserati su Ferrari, 367. Maserati su Ferrari, 368. Maserati su Ferrari, 369. Maserati su Ferrari, 370. Maserati su Ferrari, 371. Maserati su Ferrari, 372. Maserati su Ferrari, 373. Maserati su Ferrari, 374. Maserati su Ferrari, 375. Maserati su Ferrari, 376. Maserati su Ferrari, 377. Maserati su Ferrari, 378. Maserati su Ferrari, 379. Maserati su Ferrari, 380. Maserati su Ferrari, 381. Maserati su Ferrari, 382. Maserati su Ferrari, 383. Maserati su Ferrari, 384. Maserati su Ferrari, 385. Maserati su Ferrari, 386. Maserati su Ferrari, 387. Maserati su Ferrari, 388. Maserati su Ferrari, 389. Maserati su Ferrari, 390. Maserati su Ferrari, 391. Maserati su Ferrari, 392. Maserati su Ferrari, 393. Maserati su Ferrari, 394. Maserati su Ferrari, 395. Maserati su Ferrari, 396. Maserati su Ferrari, 397. Maserati su Ferrari, 398. Maserati su Ferrari, 399. Maserati su Ferrari, 400. Maserati su Ferrari, 401. Maserati su Ferrari, 402. Maserati su Ferrari, 403. Maserati su Ferrari, 404. Maserati su Ferrari, 405. Maserati su Ferrari, 406. Maserati su Ferrari, 407. Maserati su Ferrari, 408. Maserati su Ferrari, 409. Maserati su Ferrari, 410. Maserati su Ferrari, 411. Maserati su Ferrari, 412. Maserati su Ferrari, 413. Maserati su Ferrari, 414. Maserati su Ferrari, 415. Maserati su Ferrari, 416. Maserati su Ferrari, 417. Maserati su Ferrari, 418. Maserati su Ferrari, 419. Maserati su Ferrari, 420. Maserati su Ferrari, 421. Maserati su Ferrari, 422. Maserati su Ferrari, 423. Maserati su Ferrari, 424. Maserati su Ferrari, 425. Maserati su Ferrari, 426. Maserati su Ferrari, 427. Maserati su Ferrari, 428. Maserati su Ferrari, 429. Maserati su Ferrari, 430. Maserati su Ferrari, 431. Maserati su Ferrari, 432. Maserati su Ferrari, 433. Maserati su Ferrari, 434. Maserati su Ferrari, 435. Maserati su Ferrari, 436. Maserati su Ferrari, 437. Maserati su Ferrari, 438. Maserati su Ferrari, 439. Maserati su Ferrari, 440. Maserati su Ferrari, 441. Maserati su Ferrari, 442. Maserati su Ferrari, 443. Maserati su Ferrari, 444. Maserati su Ferrari, 445. Maserati su Ferrari, 446. Maserati su Ferrari, 447. Maserati su Ferrari, 448. Maserati su Ferrari, 449. Maserati su Ferrari, 450. Maserati su Ferrari, 451. Maserati su Ferrari, 452. Maserati su Ferrari, 453. Maserati su Ferrari, 454. Maserati su Ferrari, 455. Maserati su Ferrari, 456. Maserati su Ferrari, 457. Maserati su Ferrari, 458. Maserati su Ferrari, 459. Maserati su Ferrari, 460. Maserati su Ferrari, 461. Maserati su Ferrari, 462. Maserati su Ferrari, 463. Maserati su Ferrari, 464. Maserati su Ferrari, 465. Maserati su Ferrari, 466. Maserati su Ferrari, 467. Maserati su Ferrari, 468. Maserati su Ferrari, 469. Maserati su Ferrari, 470. Maserati su Ferrari, 471. Maserati su Ferrari, 472. Maserati su Ferrari, 473. Maserati su Ferrari, 474. Maserati su Ferrari, 475. Maserati su Ferrari, 476. Maserati su Ferrari, 477. Maserati su Ferrari, 478. Maserati su Ferrari, 479. Maserati su Ferrari, 480. Maserati su Ferrari, 481. Maserati su Ferrari, 482. Maserati su Ferrari, 483. Maserati su Ferrari, 484. Maserati su Ferrari, 485. Maserati su Ferrari, 486. Maserati su Ferrari, 487. Maserati su Ferrari, 488. Maserati su Ferrari, 489. Maserati su Ferrari, 490. Maserati su Ferrari, 491. Maserati su Ferrari, 492. Maserati su Ferrari, 493. Maserati su Ferrari, 494. Maserati su Ferrari, 495. Maserati su Ferrari, 496. Maserati su Ferrari, 497. Maserati su Ferrari, 498. Maserati su Ferrari, 499. Maserati su Ferrari, 500. Maserati su Ferrari, 501. Maserati su Ferrari, 502. Maserati su Ferrari, 503. Maserati su Ferrari, 504. Maserati su Ferrari, 505. Maserati su Ferrari, 506. Maserati su Ferrari, 507. Maserati su Ferrari, 508. Maserati su Ferrari, 509. Maserati su Ferrari, 510. Maserati su Ferrari, 511. Maserati su Ferrari, 512. Maserati su Ferrari, 513. Maserati su Ferrari, 514. Maserati su Ferrari, 515. Maserati su Ferrari, 516. Maserati su Ferrari, 517. Maserati su Ferrari, 518. Maserati su Ferrari, 519. Maserati su Ferrari, 520. Maserati su Ferrari, 521. Maserati su Ferrari, 522. Maserati su Ferrari, 523. Maserati su Ferrari, 524. Maserati su Ferrari, 525. Maserati su Ferrari, 526. Maserati su Ferrari, 527. Maserati su Ferrari, 528. Maserati su Ferrari, 529. Maserati su Ferrari, 530. Maserati su Ferrari, 531. Maserati su Ferrari, 532. Maserati su Ferrari, 533. Maserati su Ferrari, 534. Maserati su Ferrari, 535. Maserati su Ferrari, 536. Maserati su Ferrari, 537. Maserati su Ferrari, 538. Maserati su Ferrari, 539. Maserati su Ferrari, 540. Maserati su Ferrari, 541. Maserati su Ferrari, 542. Maserati su Ferrari, 543. Maserati su Ferrari, 544. Maserati su Ferrari, 545. Maserati su Ferrari, 546. Maserati su Ferrari, 547. Maserati su Ferrari, 548. Maserati su Ferrari, 549. Maserati su Ferrari, 550. Maserati su Ferrari, 551. Maserati su Ferrari, 552. Maserati su Ferrari, 553. Maserati su Ferrari, 554. Maserati su Ferrari, 555. Maserati su Ferrari, 556. Maserati su Ferrari, 557. Maserati su Ferrari, 558. Maserati su Ferrari, 559. Maserati su Ferrari, 560. Maserati su Ferrari, 561. Maserati su Ferrari, 562. Maserati su Ferrari, 563. Maserati su Ferrari, 564. Maserati su Ferrari, 565. Maserati su Ferrari, 566. Maserati su Ferrari, 567. Maserati su Ferrari, 568. Maserati su Ferrari, 569. Maserati su Ferrari, 570. Maserati su Ferrari, 571. Maserati su Ferrari, 572. Maserati su Ferrari, 573. Maserati su Ferrari, 574. Maserati su Ferrari, 575. Maserati su Ferrari, 576. Maserati su Ferrari, 577. Maserati su Ferrari, 578. Maserati su Ferrari, 579. Maserati su Ferrari, 580. Maserati su Ferrari, 581. Maserati su Ferrari, 582. Maserati su Ferrari, 583. Maserati su Ferrari, 584. Maserati su Ferrari, 585. Maserati su Ferrari, 586. Maserati su Ferrari, 587. Maserati su Ferrari, 588. Maserati su Ferrari, 589. Maserati su Ferrari, 590. Maserati su Ferrari, 591. Maserati su Ferrari, 592. Maserati su Ferrari, 593. Maserati su Ferrari, 594. Maserati su Ferrari, 595. Maserati su Ferrari, 596. Maserati su Ferrari, 597. Maserati su Ferrari, 598. Maserati su Ferrari, 599. Maserati su Ferrari, 600. Maserati su Ferrari, 601. Maserati su Ferrari, 602. Maserati su Ferrari, 603. Maserati su Ferrari, 604. Maserati su Ferrari, 605. Maserati su Ferrari, 606. Maserati su Ferrari, 607. Maserati su Ferrari, 608. Maserati su Ferrari, 609. Maserati su Ferrari, 610. Maserati su Ferrari, 611. Maserati su Ferrari, 612. Maserati su Ferrari, 613. Maserati su Ferrari, 614. Maserati su Ferrari, 615. Maserati su Ferrari, 616. Maserati su Ferrari, 617. Maserati su Ferrari, 618. Maserati su Ferrari, 619. Maserati su Ferrari, 620. Maserati su Ferrari, 621. Maserati su Ferrari, 622. Maserati su Ferrari, 623. Maserati su Ferrari, 624. Maserati su Ferrari, 625. Maserati su Ferrari, 626. Maserati su Ferrari, 627. Maserati su Ferrari, 628. Maserati su Ferrari, 629. Maserati su Ferrari, 630. Maserati su Ferrari, 631. Maserati su Ferrari, 632. Maserati su Ferrari, 633. Maserati su Ferrari, 634. Maserati su Ferrari, 635. Maserati su Ferrari, 636. Maserati su Ferrari, 637. Maserati su Ferrari, 638. Maserati su Ferrari, 639. Maserati su Ferrari, 640. Maserati su Ferrari, 641. Maserati su Ferrari, 642. Maserati su Ferrari, 643. Maserati su Ferrari, 644. Maserati su Ferrari, 645. Maserati su Ferrari, 646. Maserati su Ferrari, 647. Maserati su Ferrari, 648. Maserati su Ferrari, 649. Maserati su Ferrari, 650. Maserati su Ferrari, 651. Maserati su Ferrari, 652. Maserati su Ferrari, 653. Maserati su Ferrari, 654. Maserati su Ferrari, 655. Maserati su Ferrari, 656. Maserati su Ferrari, 657. Maserati su Ferrari, 658. Maserati su Ferrari, 659. Maserati su Ferrari, 660. Maserati su Ferrari, 661. Maserati su Ferrari, 662. Maserati su Ferrari, 663. Maserati su Ferrari, 664. Maserati su Ferrari, 665. Maserati su Ferrari, 666. Maserati su Ferrari, 667. Maserati su Ferrari, 668. Maserati su Ferrari, 669. Maserati su Ferrari, 670. Maserati su Ferrari, 671. Maserati su Ferrari, 672. Maserati su Ferrari, 673. Maserati su Ferrari, 674. Maserati su Ferrari, 675. Maserati su Ferrari, 676. Maserati su Ferrari, 677. Maserati su Ferrari, 678. Maserati su Ferrari, 679. Maserati su Ferrari, 680. Maserati su Ferrari, 681. Maserati su Ferrari, 682. Maserati su Ferrari, 683. Maserati su Ferrari, 684. Maserati su Ferrari, 685. Maserati su Ferrari, 686. Maserati su Ferrari, 687. Maserati su Ferrari, 688. Maserati su Ferrari, 689. Maserati su Ferrari, 690. Maserati su Ferrari, 691. Maserati su Ferrari, 692. Maserati su Ferrari, 693. Maserati su Ferrari, 694. Maserati su Ferrari, 695. Maserati su Ferrari, 696. Maserati su Ferrari, 697. Maserati su Ferrari, 698. Maserati su Ferrari, 699. Maserati su Ferrari, 700. Maserati su Ferrari, 701. Maserati su Ferrari, 702. Maserati su Ferrari, 703. Maserati su Ferrari, 704. Maserati su Ferrari, 705. Maserati su Ferrari, 706. Maserati su Ferrari, 707. Maserati su Ferrari, 708. Maserati su Ferrari, 709. Maserati su Ferrari, 710. Maserati su Ferrari, 711. Maserati su Ferrari, 712. Maserati su Ferrari, 713. Maserati su Ferrari, 714. Maserati su Ferrari, 715. Maserati su Ferrari, 716. Maserati su Ferrari, 717. Maserati su Ferrari, 718. Maserati su Ferrari, 719. Maserati su Ferrari, 720. Maserati su Ferrari, 721. Maserati su Ferrari, 722. Maserati su Ferrari, 723. Maserati su Ferrari, 724. Maserati su Ferrari, 725. Maserati su Ferrari, 726. Maserati su Ferrari, 727. Maserati su Ferrari, 728. Maserati su Ferrari, 729. Maserati su Ferrari, 730. Maserati su Ferrari, 731. Maserati su Ferrari, 732. Maserati su Ferrari, 733. Maserati su Ferrari, 734. Maserati su Ferrari, 735. Maserati su Ferrari, 736. Maserati su Ferrari, 737. Maserati su Ferrari, 738. Maserati su Ferrari, 739. Maserati su Ferrari, 740. Maserati su Ferrari, 741. Maserati su Ferrari, 742. Maserati su Ferrari, 743. Maserati su Ferrari, 744. Maserati su Ferrari, 745. Maserati su Ferrari, 746. Maserati su Ferrari, 747. Maserati su Ferrari, 748. Maserati su Ferrari, 749. Maserati su Ferrari, 750. Maserati su Ferrari, 751. Maserati su Ferrari, 752. Maserati su Ferrari, 753. Maserati su Ferrari, 754. Maserati su Ferrari, 755. Maserati su Ferrari, 756. Maserati su Ferrari, 757. Maserati su Ferrari, 758. Maserati su Ferrari, 759. Maserati su Ferrari, 760. Maserati su Ferrari, 761. Maserati su Ferrari, 762. Maserati su Ferrari, 763. Maserati su Ferrari, 764. Maserati su Ferrari, 765. Maserati su Ferrari, 766. Maserati su Ferrari, 767. Maserati su Ferrari, 768. Maserati su Ferrari, 769. Maserati su Ferrari, 770. Maserati su Ferrari, 771. Maserati su Ferrari, 772. Maserati su Ferrari, 773. Maserati su Ferrari, 774. Maserati su Ferrari, 775. Maserati su Ferrari, 776. Maserati su Ferrari, 777. Maserati su Ferrari, 778. Maserati su Ferrari, 779. Maserati su Ferrari, 780. Maserati su Ferrari, 781. Maserati su Ferrari, 782. Maserati su Ferrari, 783. Maserati su Ferrari, 784. Maserati su Ferrari, 785. Maserati su Ferrari, 786. Maserati su Ferrari, 787. Maserati su Ferrari, 788. Maserati su Ferrari, 789. Maserati su Ferrari, 790. Maserati su Ferrari, 791. Maserati su Ferrari, 792. Maserati su Ferrari, 793. Maserati su Ferrari, 794. Maserati su Ferrari, 795. Maserati su Ferrari, 796. Maserati su Ferrari, 797. Maserati su Ferrari, 798. Maserati su Ferrari, 799. Maserati su Ferrari, 800. Maserati su Ferrari, 801. Maserati su Ferrari, 802. Maserati su Ferrari, 803. Maserati su Ferrari, 804. Maserati su Ferrari, 805. Maserati su Ferrari, 806. Maserati su Ferrari, 807. Maserati su Ferrari, 808. Maserati su Ferrari, 809. Maserati su Ferrari, 810. Maserati su Ferrari, 811. Maserati su Ferrari, 812. Maserati su Ferrari, 813. Maserati su Ferrari, 814. Maserati su Ferrari, 815. Maserati su Ferrari, 816. Maserati su Ferrari, 817. Maserati su Ferrari, 818. Maserati su Ferrari, 819. Maserati su Ferrari, 820. Maserati su Ferrari, 821. Maserati su Ferrari, 822. Maserati su Ferrari, 823. Maserati su Ferrari, 824. Maserati su Ferrari, 825. Maserati su Ferrari, 826. Maserati su Ferrari, 827. Maserati su Ferrari, 828. Maserati su Ferrari, 829. Maserati su Ferrari, 830. Maserati su Ferrari, 831. Maserati su Ferrari, 832. Maserati su Ferrari, 833. Maserati su Ferrari, 834. Maserati su Ferrari, 835. Maserati su Ferrari, 836. Maserati su Ferrari, 837. Maserati su Ferrari, 838. Maserati su Ferrari, 839. Maserati su Ferrari, 840. Maserati su Ferrari, 841. Maserati su Ferrari, 842. Maserati su Ferrari, 843. Maserati su Ferrari, 844. Maserati su Ferrari, 845. Maserati su Ferrari, 846. Maserati su Ferrari, 847. M

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

SI AGGRAVA NELLA NATO LA CRISI PER LA QUESTIONE DI CIPRO

La Grecia si rifiuta di prendere parte alle esercitazioni militari atlantiche

La conferenza dei capi di Stato maggiore jugoslavi, greci e turchi non avrà luogo - Stefanopolis annuncia che la lotta dei ciprioti proseguirà - "La NATO è morta moralmente", scrive un giornale di Atene

ATENE, 8. — Se il Foreign Office aveva calcolato, nel convocare la conferenza di Lancaster House sulla questione di Cipro, di speculare sul conflitto greco-turco per mantenere immutato il suo dominio nella grande isola mediterranea, gli avvenimenti di queste ore attestano che la fila del gioco sono sfuggite di mano ai dirigenti britannici. La controversia si è ormai trasformata in sostanza esplosiva, capace di far saltare le carriere della NATO in questo settore.

proseguito Stefanopolis — privi i ciprioti del diritto di disporre di se stessi, che pure lo riconoscono ad altri popoli ad essa soggetti. Non si può addurre a giustificazione la presenza a Cipro di basi militari. Le basi militari sono sicure solo quando la popolazione di quelle basi collabora alla difesa. Rifiutare la libertà ad un popolo democratico che la invoca, significa con certezza che la bandiera della libertà passerà in altri mani e la difesa del mondo libero subirà un duro colpo.

Tutti i giornali portano titoli a piena pagina le notizie sul conflitto con la Turchia e negli articoli rievocano i motivi del tradizionale antagonismo tra i due popoli. Un dispaccio da Belgrado riferisce che personalità governative greche, attualmente in Jugoslavia al seguito dei sovrani ellenici, giudicano i fatti di Turchia «tali da indebolire gravemente la alleanza balcanica».

In Turchia dove le città che sono state teatro dei disordini presentano tuttora l'aspetto di un campo di battaglia, il parlamento è stato

Un commento del « Monde » — PARIGI, 8. — Commentando in un editoriale gli orientamenti anti-atlantici che si stanno sviluppando in Grecia in relazione al problema di Cipro, il Monde nota oggi che la distensione ha creato nei Balcani una nuova situazione, nella quale la Grecia è indotta a preferire un avvicinamento alla Jugoslavia in vista di sviluppi pacifici e al miglioramento delle relazioni con l'Est, all'alleanza militare anti-sovietica con la Turchia.



ISTANBUL — Un'automobile greca rovesciata durante le dimostrazioni contro la Grecia lasciate ad Istanbul

convocato per lunedì in seduta straordinaria. A Istanbul, è stato decretato il coprifuoco dalle 23 alle 5 del mattino e sono state vietate tutte le pubbliche riunioni.

A Cipro, dove gli inglesi hanno concentrato imponenti forze navali, compresa una portaerei, e stanno inviando reparti di marines per le repressioni, la lotta di liberazione continua a svilupparsi impetuosa. L'arcivescovo Makarios, capo del movimento per l'unione alla Grecia, ha dichiarato stamane dinanzi a migliaia di persone che «nessuna condanna a morte potrà far cessare questa lotta». «Daremo il nostro sangue», ha risposto la folla.

Il compagno Zapotocky completamente ristabilito — PRAGA, 8. — Il presidente della Repubblica Zapotocky è ora quasi completamente ristabilito.

Giunto ieri il nuovo ambasciatore jugoslavo — Proveniente in treno da Belgrado, è giunto ieri alla stazione Terza il Dinko Cerovic, nuovo ambasciatore di Jugoslavia presso il Quirinale.

mane che la Grecia ha deciso di non prendere parte alle manovre atlantiche in programma dal 20 al 22 settembre a causa della presenza delle forze turche e consistenza del pari rivista sino alla conferenza dei capi di Stato maggiore dei tre paesi dell'alleanza balcanica (Grecia, Turchia e Jugoslavia) in segno di protesta contro la selvaggia aggressione turca in territorio turco contro beni e persone greche.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE — PARIGI, 8. — Il Batory è entrato a Rio de Janeiro questa notte nel porto di Le Havre. Come alla sua partenza, due settimane fa, come al suo arrivo a Leningrado, anche oggi il piroscafo polacco è stato accolto nel confuso immenso gruppo di parenti e amici dei 761 viaggiatori partecipanti al viaggio turistico nell'Unione sovietica, il primo di questo dopoguerra.

no che, per la loro conoscenza della lingua russa, si erano staccati dalla comitiva, e quindi non avevano seguito il gruppo principale. «Io direi che si dissolverà solo quando le restrizioni, da parte nostra, verranno tolte e potremo accogliere normalmente fra noi, in tutti i paesi d'occidente, i nostri amici dell'URSS», concludeva l'architetto marsigliese.

Scioperano i portuali di Baltimora e Filadelfia

IN APPOGGIO AI COMPAGNI DI NEW YORK — NEW YORK, 8. — Lo sciopero iniziato ieri da 15.000 portuali di New York si è esteso oggi a tutti i 25.000 lavoratori della categoria, mentre un possente movimento di solidarietà si va delineando nel paese.

A Baltimora, 7.400 portuali hanno abbandonato oggi il lavoro in segno di solidarietà con i loro compagni e altrettanto hanno fatto 5.000 portuali di Filadelfia. Domani, entreranno in sciopero quelli di Boston.

ni di pertinenza del sindacato. «I sindacati di questa campagna ormai biennale del governo e delle compagnie armatoriali contro i diritti dei lavoratori.

Un morto e 160 avvelenati per un cammello morso dal cobra

TUNISI, 8. — Un morto e 260 persone avvelenate: è questo il bilancio risultante dal morso inferto da un cobra, a un cammello.

Un incendio a Capri sul Monte Solaro

Un violento incendio si è sviluppato ieri notte a Capri sui pendici del Monte Solaro, facendo impazzire fino all'alba i vicini del fuoco e volenterosi soccorsi dell'abitato di Anacapri, minacciato dal rapido svilupparsi delle fiamme.

Drammatica cacciatore all'uomo per le vie di New York

NEW YORK, 8. — Una lunga «caccia all'uomo» svolta ieri sera nelle strade affollate del centro di New York è terminata verso mezzanotte con un duello alla pistola fra il cacciatore (un uomo che aveva svallato un ricamatore) e l'assassino.

Il "Batory", rientrato a Le Havre con 761 turisti reduci dall'URSS

Un'immensa folla accoglie i viaggiatori all'approdo - Pioviggia di domande - Un industriale, un architetto e un medico raccontano con calore la loro esperienza

Un difensivo discorso di Peron sulla cessione del petrolio agli S. U. — BUENOS AIRES, 8. — Il discorso rivolto a un gruppo di sindacati peronisti, hanno annunciato oggi di aver disposto la creazione di una "milizia civile".

La frana della Paganella grava minacciosa su Zambona

Quattro case già investite dai massi — TRENTO, 8. — L'imperverare del maltempo ha reso ancor più grave la situazione di Zambona, paese minacciato di essere sommerso sotto la gigantesca frana scesa dalla Paganella.

Mostra di ritratti sovietici sarà aperta a Damasco

DAMASCUS, 8. — A questo nazionale saranno aperte nella seconda metà di settembre, una mostra di pittura contemporanea sovietica.

La frana della Paganella grava minacciosa su Zambona — in-natura che si nuona nella stretta e selvaggia valle, facendo apparire scongiurato il pericolo.

L'Ecuador minacciato d'invasione dal Perù

QUITO, 8. — Il governo dell'Ecuador ha accusato oggi quello del Perù di aver ammassato alla frontiera tra i due paesi ingenti forze militari, in previsione di un'invasione armata del territorio ecuadoreno.

Il nipote di Churchill è stato arrestato per ubriachezza e resistenza alla polizia

Il quarantenne John Spencer, che è anche cognato di Eden, dopo l'arresto ha tentato di abbattere la porta della cella

SUCCESSIVAMENTE RILASCIATO DIETRO CAUZIONE

L'URSS cede alla Corea le sue azioni nell'aviazione civile

MOSCA, 8. — È stato reso noto oggi a Mosca che l'URSS ha trasferito alla Repubblica coreana il pacchetto azionario sovietico nella società sovietico-coreana dei trasporti aerei Sotok, fondata nel 1949 sui basi di parità.

Salvati 26 naufraghi alla deriva tra i ghiacci

ST. JOHN'S (Terranova), 8. — Il comando aereo americano nord-orientale USA, ha riferito ieri sera di avere ritrovato una comunicazione ufficiale che 26 uomini della nave norvegese «Jopeter», prigioniera dei ghiacci, sono stati tratti in salvo.

Due guide di Cortina all'assalto del Dru

COURMAYEUR, 8. — Due guide di Cortina, Albino Franchini e Beniamino Franchini, stanno attualmente tentando di portare a compimento la scalata alla vetta del Dru, lungo la via Bonatti, sul costone Ovest, nel tempo record di tre giorni.

Un « caso Montesi » sulla Costa Azzurra

PARIGI, 8. — Un nuovo « caso Montesi » sulla Costa Azzurra? È l'interrogativo che si ponevano le autorità inquirenti francesi a proposito di Gisela Kopta, marmocchia tedesca di 27 anni, trovata inanimata e drogata in un albergo di Cannes.

I sindacati peronisti annunciano la costituzione di una "milizia civile"

Un difensivo discorso di Peron sulla cessione del petrolio agli S. U. — BUENOS AIRES, 8. — Il discorso rivolto a un gruppo di sindacati peronisti, hanno annunciato oggi di aver disposto la creazione di una "milizia civile".

Un incendio a Capri sul Monte Solaro

Un violento incendio si è sviluppato ieri notte a Capri sui pendici del Monte Solaro, facendo impazzire fino all'alba i vicini del fuoco e volenterosi soccorsi dell'abitato di Anacapri, minacciato dal rapido svilupparsi delle fiamme.

Un morto e 160 avvelenati per un cammello morso dal cobra

TUNISI, 8. — Un morto e 260 persone avvelenate: è questo il bilancio risultante dal morso inferto da un cobra, a un cammello.

Un incendio a Capri sul Monte Solaro

Un violento incendio si è sviluppato ieri notte a Capri sui pendici del Monte Solaro, facendo impazzire fino all'alba i vicini del fuoco e volenterosi soccorsi dell'abitato di Anacapri, minacciato dal rapido svilupparsi delle fiamme.

Drammatica cacciatore all'uomo per le vie di New York

NEW YORK, 8. — Una lunga «caccia all'uomo» svolta ieri sera nelle strade affollate del centro di New York è terminata verso mezzanotte con un duello alla pistola fra il cacciatore (un uomo che aveva svallato un ricamatore) e l'assassino.

Advertisement for Brodo Extra and Gebr. Knorr KG. The ad features a large illustration of a man in a suit, possibly a chef or a satisfied customer, and the text 'BRODO EXTRA' and 'GEBR. KNORR KG. SOCIETA ITALIANA PER AZIONI BOLOGNA'. Below the illustration, there is a testimonial or description of the product's quality and availability.